

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne levant animos indeos quas carmina nudant
In cruce signatos iura quodamla tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinam

Amministrazione

Udine, Vicolo di Fransperg A

INSEZIONI. — Comunicati v
sopra del giornale per ogni
spazio di linea cent. 50 — Dopo la
cent. 80 — Per avvisi dopo la fir
za o due colonne, chiedere le
zioni fisse che si spediscono a rich
Avvisi in IV pagina pronti mitti

Venerdì 13 luglio 190

Udine
On. Signor Sindaco

Direzione
Udine, Vicolo di Fransperg N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 10 — per un semestre L. 5,50
— per un trimestre L. 3. — Un numero
cent. 5 — Arrotrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghe non affrancati.
Anno VII — N. 137

Per mantenersi la maggioranza

Nell'ultimo numero abbiamo accennato alle cause che cagioneranno la dissoluzione della maggioranza Giolittiana. Oggi un nostro modesto parere sulla condotta che dovrebbe tenere il ministero per conservarsi questa maggioranza.

Il momento è veramente propizio: e la filosofia coi suoi principi generali può farla anche qui da maestra.

Per conservare sia in natura sia negli eventi liberi umani una posizione che ha in sé qualcosa dell'innaturale e del violento l'unico espediente si è mantenere ed acuire la causa che determinò il fenomeno in parola.

L'attuale maggioranza si è raccolta in una violenta reazione contro gli intrighi borghesi dell'estrema sinistra, cui si è ribellato tutto il paese.

Il mantener viva questa lotta ad oltranza coi partiti estremi, il mantenere nel paese questa nausea a loro riguardo, svelando i loro raggi, mostrando la turpitudine che essi imbiancano colle loro lacrime... proletarie non basterebbe.

Ci vuole della sana legislazione sociale: mostrare al Paese come i partiti dell'ordine possono attuare un ottimo programma per le basse classi sociali: un programma che armonizzi gli interessi di tutte le classi, dando con giustizia a ciascuno il suo.

Ed ho detto che il momento è propizio ora: ora che, come sempre, non abbiamo una legislazione sociale; ora che è necessario porvi mano e che il popolo italiano la attende e pare non voglia averla, sotto pena di ripulsa, pel tramite dei partiti rivoluzionari.

Ed il Governo deve anche prestar man forte alla maggioranza ingiustamente vessata dai disordini promossi ad ogni passo, per qualunque futile motivo dai sobillatori. C'è far piacere alla universalità degli italiani che in altre occasioni da sola insorse a difendersi, e far cadere sempre più in discredito il torbido elemento che li auscia.

Un grave errore sarebbero i tentennamenti sull'arresto del gran Lama dei rossi: di Enrico Ferri.

Il trovar scappatorie alla legge a suo riguardo, disgusterebbe la nazione, come la ha disgustata Sonnino.

Si temono disordini? Ma via! E che fiducia può ispirare, e qual forza può mostrare un ministero che viola la legge per tema di disordini? E chi discapita nei disordini attualmente? Certo il governo no: *experientia teste*.

Così il Governo si acquisterebbe il pieno aggradimento del Paese e quando i moretti e gli ascarì della maggioranza se ne staccassero, vedendo insoddisfatta le loro brame personali — *dalla rigorosa equità del ministero, assolutamente necessaria* — il Ministero troverebbe la nazione pronta e favorevole per le elezioni generali.

Il socialismo

L'avvenire della piccola industria

Il problema dell'avvenire che alla piccola industria e al piccolo commercio riserva la evoluzione delle società moderna è dei più interessanti e dei più controversi.

Una delle tesi favorite dai collettivisti è che il numero dei piccoli produttori va continuamente decrescendo e che la piccola e media borghesia va scomparendo, di guisa che non rimarranno di fronte che un numero sempre più ristretto di grandi capitalisti, ed una massa sempre più numerosa e sempre più miserabile di salariati finché nel giorno della catastrofe finale, in cui il regime capitalistico soccomberà sotto il peso de' suoi eccessi, gli espropriatori saranno espropriati.

Ma questa tesi è lontana dal vero e la concentrazione industriale, fortissima in alcune branche non si estende a tutto, anzi molte grandi industrie fanno sorgere intorno ad esse delle piccole industrie e dei piccoli commerci accessori ed in alcuni paesi la piccola proprietà progredisce alle spese della grande.

Ciò senza parlare della classe nuova e molto numerosa degli impiegati superiori, ingegneri, mediatori, contabili addetti alla grande industria ed al grande com-

mercio, i quali sono beni del salariati, ma che in generale risparmiano ed accumulano dei capitali.

Costochè le classi medie, anzichè indebolirsi, come pretendono i socialisti non vedono per nulla diminuire il loro effettivo.

E' vero, però, che parecchie branche della piccola industria e del piccolo commercio attraversano una crisi perchè esse hanno bisogno di adattarsi alle nuove condizioni create dal progresso scientifico.

Fra le cause più evidenti della superiorità della grande industria sulla piccola, viene in prima linea la superiorità del macchinario la cui conseguenza è che la massa dei prodotti usciti dalla grande officina è molto più considerevole per ciascun operato; che non quella che esce da una piccola fabbrica, mentre i prodotti sono di qualità molto più regolare.

Vi sono, bene inteso, altre cause che conspirano allo sviluppo della grande industria, che non è qui il caso di enumerare; basterà citare l'economia delle spese generali e divisione generale del lavoro.

Quest'ultima considerazione è decisiva in molti casi, si può dire che le branche nelle quali questa divisione ha una grande importanza sono perdute per la piccola industria.

Ma nel più dei casi, l'inferiorità di questa dipende principalmente dalla inferiorità del macchinario, e se si arriva a rimediare a questa causa di debolezza non vi è dubbio che si può conservare alla piccola produzione il suo posto al sole.

L'inferiorità della piccola industria è sembrata irrimediabile finchè il solo generatore di forza conosciuto, all'intuori delle forze idrauliche che non si trovano dappertutto, fu il motore a vapore.

Ma un mutamento profondo ha avuto luogo il giorno in cui sono comparsi i motori ad esplosione.

Siano a gas, a petrolio, a benzina; essi costano meno, sono più maneggevoli ed occupano molto meno spazio di un motore a vapore, prestandosi meglio alla produzione di una forza mediocre di pochi cavalli.

Finalmente i motori elettrici, importando una spesa anche minore di primo impianto, prestandosi alla divisione della forza quasi all'infinito, fino ad un trentesimo di cavallo, permettono alla piccola industria di disporre di energie meccaniche, di economizzare la produttività individuale.

In tale modo essa si trova in grado di lottare ad armi uguali in molti mestieri con la grande industria.

Bisogna soltanto divulgare la conoscenza e l'uso di queste armi.

Bisogna rimpiazzare, dovunque è possibile, l'uso dell'utensile a mano col meccanismo perfezionato.

L'ignoranza del progresso industriale in cui vivono molti produttori, lo spirito di « routine », la mancanza di capitale, sono altrettante ragioni che hanno ritardato fin qui il miglioramento del macchinario. A rimediare ai primi due di questi mali, l'ignoranza e la « routine », e per cercare in pari tempo di supplire all'insufficienza dei capitali, è stata organizzata in una delle città più industriali del Belgio, a Gand, una Esposizione internazionale di piccole macchine, che è stata accompagnata da una serie di Congressi della maggior parte dei mestieri interessati.

L'opera utilissima di insegnamento e vulgarizzazione che si sono proposti gli organizzatori della Esposizione di Gand, è completamente riuscita e ne fanno fede il numero dei visitatori, l'assiduità del pubblico alle conferenze pratiche ed i numerosi aderenti ai diversi congressi dei fornai, macellai, tappezzeri, decoratori, bronzisti, alcuni dei quali contarono fino a seicento congressisti.

E' già un bel passo far conoscere ai piccoli industriali gli utensili e le macchine che possono utilizzare. Ma non è tutto: rimane la questione del prezzo di acquisto.

La soluzione del problema non può trovarsi che nell'associazione, nella formazione cioè di sindacati di acquisto pur comprando all'ingrosso a miglior patto, possono rivendere ad acconti periodici mensili o settimanali ai loro soci; o affittare l'uso delle macchine a modici noli.

Per concludere: questo movimento di rinnovazione tecnica della piccola industria è destinato a conservarle, in alcuni rami industriali, la preponderanza,

e a mantenere così una numerosa classe media, ciò che è desiderabile nell'interesse della pace sociale.

Nel Parlamento

SENATO.

Roma, 11. — Si discute il disegno di legge per la vendita d'immobili militari al Comune di Palmanova. E' approvato. Si approva poi il trattato di commercio e di navigazione con la Bulgaria ed altri disegni.

Roma, 12. — Si approvano vari disegni di legge riguardanti la Marina. Indi si discute il disegno di legge per la riforma dei ruoli organici del personale dipendente dal ministero del tesoro.

Nasce un vivace incidente tra De Cupis avvocato erariale e Giolitti, circa gli appunti mossi al primo dalla Giunta generale del Bilancio alla Camera dei deputati.

Per la Cassa Nazionale.

Roma, 12. — Oggi il Consiglio della previdenza esaurì i suoi lavori.

Il Consiglio ha espresso all'unanimità il parere che alle società di mutuo soccorso le quali non abbiano già un fondo tecnicamente organizzato e sufficiente per il servizio delle pensioni di vecchiaia, convenga, anzichè costituirle, provvedere a tali assicurazioni per mezzo della Cassa nazionale di previdenza mettendo a carico dei soci i contributi convenuti colla amministrazione della cassa medesima.

Fece voti perchè la Cassa Nazionale di Previdenza assuma anche le assicurazioni popolari in caso di morte, appoggiandosi preferibilmente sulle società operale di mutuo soccorso.

Esprime parere favorevole sull'autorizzazione di alcune società mutue, fra cui quella di Pordenone; relatore Tedesco.

Nuove bombe ad Ancona

Ancona, 12. — Nella casa del pregiudicato Annibale Peretti, la questura fece delle ricerche per abbondante contrabbando di sigari avana. La perquisizione fu minutissima (perchè il Peretti era scappato complice dell'affare delle prime bombe) operata ieri alle 18 dal delegato Bellesi e da 12 guardie.

Scoperto in un canto di una camera un cesso, insospettiti, chiamarono subito un muratore, che cominciò a demolirlo. Sfondata poi la incanalatura, con un lungo bastone si sentì un corpo che otturava alla profondità di circa due o tre metri. Seguitosi a demolirla, si rinvennero entro un piccolo canestro tre bombe, che prese colla massima precauzione, vennero trasportate, dopo le constatazioni di legge, agli uffici del giudice istruttore.

Il Peretti è stato arrestato. E' però opinione generale che le bombe composte di dinamite, dovessero servire a scopo di pesca.

Note e commenti

La scienza.

Coloro che della scienza non conoscono che il nome, sogliono dire e ripetere che questa è contraria alla fede. Ora la *Revue pratique d'Apologétique* pensò bene di chiedere al celebre geologo De Lapparent quanto in questa asserzione vi fosse di vero.

E il De Lapparent rispose: « Nella mia persuasione, la ricerca scientifica è inseparabile dalla grande nozione d'ordine. Perciò fin da principio, tutti i rami del sapere mi sono apparsi come un lodevole sforzo tentato verso la conoscenza dell'ordine, che presiede ad una categoria determinata di fenomeni. Solo in tal modo le ricerche possono trovare il filo conduttore che le renda feconde. E già da questo lato la convinzione d'un cristiano, che sa come tutto fu ordinato con numero, peso e misura, non sono certamente tali, da inceppare le meditazioni d'un uomo di scienza. Quest'ordine, che alcuni facciano di illusione, posso dire per conto mio, che lo vidi scintillare dappertutto nella terra, come nel laboratorio e nello studio... Perciò, a rovescio di coloro, i quali, sempre ossessi da inevitabili incertezze, temono sopra ogni cosa le affermazioni, e cercano di mantenere l'opposizione dottrinale in termini essenzialmente vaghi, fatti per condurre insensibilmente allo

scetticismo, io non ho veduto, nelle materie che mi sono state date da insegnare, che discipline scientifiche.

Perciò, senza farmi illusione seria sul carattere essenzialmente provvisorio delle formole ottenute in un ordine di ricerche, in cui ogni giorno produce alcunchè di nuovo, io posi tutta la mia applicazione a mettere in luce il merito di quelle discipline.

Io mi sono sforzato di risvegliare negli allievi la credenza nella realtà di quell'ordine, di cui ogni teoria cerca di ottenere la rappresentazione meno imperfetta per il momento... »

Consideriamo.

Il De Lapparent dunque, lungi dal vedere nel binomio scienza e fede due termini antitetici, li trova così coordinati tra loro da essere inseparabili. E lo dimostra con la teoria dell'ordine, argomento adoperato già dagli scolastici per affermare la esistenza di un Ente superiore che tutto ha ordinato. Ma il De Lapparent continua ancora:

« Io lascio a voi la cura di dire, se questa tendenza debba o no trovare soccorso, nel rispetto delle credenze cristiane, e particolarmente nelle credenze cattoliche, ove la nozione di disciplina, combinata con quella del *rationabile obsequium*, è la base di ogni cosa; ove si insegna a disciplinare l'anima, lo spirito ed il corpo, domando le passioni, eterne nemiche dell'ordine; nel tempo stesso in cui si impara a non fidarsi dell'orgoglio, che è il maggior flagello degli uomini di scienza. Oh! quanto si deve sentirsi fortificati dal complesso di quelle credenze, quando si vede a quali risultanze sieno giunti oggi coloro, che si vantano di avere perfezionato di più l'analisi, o per dir meglio, la distinzione delle conoscenze, e che, con diverse gradazioni finiscono mettendo in dubbio la stessa realtà degli obbliti delle nostre ricerche! »

Contro a tali tendenze, per cui la nozione stessa della personalità umana è minacciata di naufragare con tutto il resto, quale garanzia non è quella di sentire il proprio sforzo scientifico sicuro sotto l'egida di credenze che interdicono quelle cadute? Come vedete, invece di sentirmi a disagio per le mie credenze, io sostengo invece di aver trovato in esse un prezioso puntello per il progresso dei miei lavori.

Nel dominio abbastanza delicato (la geologia) che dovevo esplorare, nulla di ciò che è stato definito dalla Chiesa, mi pare entrare in conflitto con ciò che chiamai l'ortodossia scientifica.

Così parla uno scienziato.

Una vittoria degli italiani

Si ha da Vienna, 12. L'ostruzionismo, intiziato alle Delegazioni del gruppo parlamentare italiano contro le distrettuali elettorali, ha ottenuto il suo buon effetto.

Di fatti, è riuscito ad ottenere che si rimandi la discussione sulle provincie adriatiche e sul Tirolo a più tardi; quindi dopo esaurita la Carniola, sarà messa in perttazzazione la Slesia.

E questo era dai deputati italiani chiesto al governo, per poter continuare la discussione delle legge e riparare nel frattempo le ingiustizie che nelle provincie italiane si volevano commettere dal governo con la legge stessa proposta.

E' da augurarsi ora che le trattative avviate tra il gruppo parlamentare italiano e il governo approdino a buon porto.

L'amnistia alla Camera Francese.

Parigi, 11. — Discutendosi il progetto relativo all'amnistia Berry presenta un emendamento per escludere dall'amnistia gli accusati di complotto.

Sarrien e Clemenceau dichiarano che vi fu realmente un complotto, ma l'istruttoria non è ancora terminata.

Così sfuma la montatura elettorale!
n. d. r.

LA REGINA MADRE.

Torino, 12. — Stamane poco dopo le 6 la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli, lasciava il castello di Stupinigi e partiva in automobile per Gressoney. La Regina si fermerà qui una quindicina di giorni, dopo di che partirà per Roma per commemorare il triste anniversario della morte di Re Umberto.

La democrazia e la Chiesa

I pensatori più eminenti di quest'ultimo secolo, nell'avvenimento della democrazia, verso cui si cammina a grandi passi e che sarà l'avvenire della società, hanno intraveduta la missione che il Chiesa è chiamata a compiere, e ne hanno profetizzato la vittoria.

Chateaubriand, preoccupato da questo avvenimento, più e più volte ne parlò nelle sue opere. Ecco un notevole testo:

« Le mie investigazioni mi traggono a concludere che la vecchia società si seppellisce sotto di sé stessa e che è impossibile a chi non è cristiano il comprendere la società futura... In ogni ipotesi, i miglioramenti che voi desiderate, non li potrete trarre che dal Vangelo. Se il Messia non fosse venuto e non avesse parlato, come Egli stesso disse, l'idea non ne sarebbe emersa, le verità sarebbero rimaste confuse, quelli s'intravvedono negli scritti degli antichi. Qualunque sia la vostra interpretazione, è dal Rivelatore, è dal Cristo che voi conoscete tutto; è dal Salvatore, dal Consolatore che è necessario prendere il punto di partenza; è da lui che avete ricevuto i germi della civiltà. Io non trovo alcuna soluzione che nel Cristianesimo e nel Cristianesimo cattolico.

Il Cristianesimo è la estimazione la più filosofica e la più razionale di Dio e della creatura: esso comprende le tre grandi leggi dell'Universo, la legge divina, la legge morale e la legge politica. I primi due principii sono svolti: la legge politica non ha ottenuto il suo complemento perchè non poteva fiorire finchè la credenza intelligente dell'Essere infinito e la morale universale non erano solidamente costituite. Ora il Cristianesimo dovette togliere dapprima le assurdità e le abominazioni che la idolatria e la schiavitù avevano sparso sul cammino del genere umano.

« La Religione di Cristo lontana di aver toccato la sua meta, entra appena nel terzo periodo politico. Quando avrà raggiunto il suo punto culminante, le tenebre cesseranno d'illuminarsi, la libertà crocifissa sul Calvario col Messia, ne discenderà con Lui, rimetterà nelle mani delle nazioni il nuovo Testamento scritto per loro, e fin qui incagliato nelle sue clausole... Si direbbe che l'antico mondo finisce e che il nuovo comincia. Io vedo gli albori d'un'aurora di cui non vedrò l'elevarsi del sole » (1).

Il P. Lacordaire la pensava come il Chateaubriand; si sarebbe spaventato dell'avvenire, se non avesse fatto assegnamento sulla Chiesa come regolatrice e moralizzatrice della democrazia Europea.

Il Tocqueville, l'autore della « Democrazia in America », scriveva:

« Io penso che si cade in errore considerando la religione cattolica come un nemico naturale della democrazia. Invece fra le diverse dottrine cristiane, il cattolicesimo sembrami il più favorevole all'uguaglianza delle condizioni... Se il cattolicesimo arriva a liberarsi dai suoi vincoli politici, in un prossimo avvenire preveggo per lui grandi successi. E' il dispotismo che può fare a meno della fede, e non la libertà. La religione è molto più necessaria nella repubblica che nella monarchia, e molto più nelle repubbliche democratiche che non nelle altre. In qual modo la società non sarebbe tratta a perire, se mentre si rallenta il vincolo morale, non si stringesse il vincolo morale? Qual cosa fare d'un popolo padrone di sé stesso se non è soggetto a Dio? »

Ozanam, il fondatore della Società di S. Vincenzo de Paoli: « Io ho creduto, scriveva nelle sue Corrispondenze, e credo ancora alla possibilità della democrazia cristiana, e in materia politica non credo a nessun'altra cosa... Ciò che io so di storia m'induce a credere che la democrazia è il termine naturale del progresso politico, e che Dio vi dirige il mondo. Ma confesso che ve lo dirige per aspri sentieri, e che se io credo alla democrazia, lo è non ostante gli eccessi che sarebbero capaci di farla avversare dagli uomini dabbene ».

Falloux, scriveva alla sua volta: « In mezzo alle divisioni contemporanee un solo fatto è incontestabile, l'avvenimento della democrazia. Nessuno stato

(1) Memorie d'oltre tomba.

sociale esige più imperiosamente la infiltrazione del Cristianesimo. (Dalla vita di Agostino Cochini).

Per finire, ecco una pagina del Padre Ventura: « Se i re si lasciano penetrare dall'elemento pagano, essenzialmente dispotico; se rinunciano all'elemento cristiano, essenzialmente liberale perchè è tutto carità, e se non vogliono più comprendere la dottrina della libertà religiosa dei popoli e dell'indipendenza della Chiesa, che formò la sicurezza e la gloria del loro antenati, la Chiesa saprà far di meno di essi; la Chiesa si volgerà alla Democrazia, basterà questa selvaggia eresia, la farà cristiana, imprimerà sulla sua fronte il segno della consecrazione divina, le dirà: regna! ed ella regnerà ».

Il battesimo si può ben dire che lo abbia ricevuto dal Vicario di Cristo. Ma è ancora bambina questa democrazia, e più che mai ha il dovere di tenersi fedele alle direzioni di chi l'ha rigenerata. Se i democratici cristiani comprenderanno il loro dovere di non sottrarsi sotto nessun pretesto alla obbedienza della madre che li ha generati, essi saranno a Lei un aiuto prezioso nella missione che Dio Le ha affidato del nuovo indirizzo dei popoli e delle nazioni.

NEL CASTELLO DI RACCONIGI.

Racconigi, 12. — Giunsero da Moncalieri col treno delle 10.38 la principessa Clotilde ed i principi Vittorio e Luigi Napoleone, atesi alla stazione dal Sovrano. Ripartirono nel pomeriggio.

Belisario Gioia è morto.

Roma, 11. — Il ceto artistico di Roma è in lutto per la morte di un vecchio pittore che visse modestamente, ma che ha arricchito le sale del Vaticano di molti tesori d'arte: Belisario Gioia, d'anni 77. È morto stanotte quasi ignorato ed in condizioni finanziarie non floride.

Un ciclone sulla Puglia.

Lecce, 11. — Iersera un violento ciclone è imperverato su sette paesi distruggendo i raccolti nelle campagne e daneggiando case ed edifici.

I fulmini incendiarono i covoni di grano in più luoghi. In vari paesi il vento furioso distrusse le piantagioni di tabacco: in altri cadde una pioggia torrenziale.

Lo spavento delle popolazioni fu enorme. In alcuni Comuni la gente gira per le vie implorando.

I caloriferi in terza classe.

Roma, 11. — Il Consiglio di Amministrazione delle ferrovie dello Stato ha deliberato che nel prossimo inverno vengano riscaldate anche le vetture ferroviarie di terza classe.

La sistemazione dei debiti comunali. Roma, 11. — Un decreto reale su proposta del ministro del tesoro autorizza la sistemazione dei debiti dei comuni per il contributo di spese state accumulate dopo la legge 1091 con facoltà di ratificare in 10 anni col solo pagamento degli interessi legali.

Per una risoluzione nelle cose di Francia

Scrivono da Roma alla Difesa di Venezia: « Il mese corrente è destinato, a porre un termine alle fantasie pubbliche e private sulle determinazioni che prenderà la Santa Sede di fronte all'applicazione della legge separatista in Francia.

In nodo sta per venire al pettine e probabilmente, nella seconda quindicina del mese, se ne verrà alla soluzione, non nel senso che il Papa concederà al giacobinismo di poter scrivere qualche trionfo contro l'organismo costitutivo della Chiesa, ma in quello di segnare all'Episcopato e al Clero la linea di condotta che devono tenere di fronte alla persecuzione, linea informata a prudenza e sacrificio, a carità e a quella giustizia alla quale essenzialmente si ispirano la scienza e la coscienza pontificale e di coloro che sono chiamati a parte della sollecitudine del Papa verso la Chiesa e i fedeli che ne fanno parte.

La falange dei nuovi Vescovi francesi, mi diceva, alcuni giorni fa, un prelado di quella nazione, sconcertata, cheché ne dicano in contrario gli anticlericali e i bloccardi, gli animi di coloro i quali amavano figurarsi che la Santa Sede, quanto al provvedere alle vacanze episcopali, sarebbe andata assai a rilente e non avrebbe agito con alacrità e fermezza. L'invio di numerosi pastori come a luoghi di missione, senza alcuna provvigione di umano sussidio, accrebbe il prestigio di Papa e dei vescovi e ne avvalorò la resistenza apostolica, facendola lodare da tutti gli uomini di carattere.

Questa resistenza, inoltre, si presentava essere l'arma che ha da vincere, come sempre è avvenuto, il male col bene: il

regno dell'errore con la luce della verità. Pio X, con la sua fermezza non aggredirà né cose né persone, ma darà esempio di reggere e di governare la nave di Pietro, a traverso la tempesta, sollecito del mandato affidatogli dalla Provvidenza in tempi difficilissimi ».

E così... che la sia proprio finita?

Pargi, 12. — La Corte di Cassazione cassò senza rinvio la sentenza del consiglio di guerra Rennes relativo all'affare Dreyfus.

Tra i provvedimenti che il governo si propone di prendere dopo la sentenza ve ne ha uno per la reintegrazione nell'esercito del tenente colonnello Picquart.

Si presenterà alla Camera uno speciale progetto di legge per autorizzare il ministro della guerra a procedere a tale reintegrazione.

Per l'azione nostra

Bergamo, 10 luglio 1906.

Il Presidente dell'Unione Economico-Sociale ha diretto la seguente circolare alle Unioni Diocesane, Federazioni ed Associazioni aderenti.

Ill.mo Sig. Presidente, Entro l'anno l'Unione Economico-Sociale per i Cattolici Italiani, deve provvedere all'elezione dei suoi membri, secondo le norme contenute nell'art. 3 dello statuto approvato a Firenze il 27 Febbraio del corrente anno. (1)

Le Direzioni Diocesane, o chi ne fa temporaneamente le veci, devono fin d'ora prepararsi a procedere in modo regolare, a codeste elezioni, sia col far conoscere alla società interessata lo statuto dell'Unione, sia col mandare alle sedi di essa in Bergamo, l'elenco delle istituzioni Economico-Sociali che avendo fatta adesione o intendendo di farla, secondo norme consuete, all'Unione Economico-Sociale, hanno diritto di partecipare all'elezione suddetta.

Ad altra nostra, lo stabilire il tempo e le norme da eseguirsi nelle elezioni dei delegati o membri dell'Unione.

Il Presidente, St. Medolago Albani Il Segretario, Vasco Restori

(1) Gli statuti delle tre Unioni insieme ai documenti pontifici sono editi dalla Tipografia S. Alessandro di Bergamo.

Di moltissime Diocesi possediamo già l'elenco completo, di parrocchie no; per timore quindi di fare involontarie esclusioni, facciamo colla presente viva istanza ai Capi dell'Azione Cattolica Economico-Sociale delle Diocesi ritardatarie, perchè vogliano nel più breve tempo possibile farcelo pervenire.

Appena tutte le Diocesi avranno risposto, noi ci daremo premura di incominciare e di regolare le elezioni, onde tutto proceda con ordine e sollecitudine, e ci venga dato, appagando così il comune desiderio, di poter convocare entro l'anno la prima plenaria adunanza dei Membri o delegati dell'Unione.

Ricordiamo qui, perchè non avvengano sorprese dolorose, che un Comma apposito dell'Art. 3 dello statuto dell'Unione, si esprime in questo modo:

« Alla nomina dei delegati o membri di cui sopra, non potranno concorrere, col loro voto le associazioni o Federazioni o gruppi aderenti che non siano in regola coi contributi finanziari stabiliti ».

Quelle Federazioni, Diocesi, od istituzioni che non fossero in regola coi contributi s'affrettino quindi a mettervisi, avendo noi il dovere di applicare con tutta rigidità, come l'intero regolamento, così il suddetto Comma, ragionevole del resto e nelle poco floride condizioni finanziarie dell'Unione, necessario.

Però allo scopo che tutte le associazioni vostre possano esercitare il diritto di elezione noi siamo disposti, per i gruppi Diocesani, e per le Federazioni a concedere riduzioni forti sulle quote, purchè trattino con noi e paghino in comune, e questo allo scopo di facilitare la formazione e lo sviluppo dei Gruppi o Federazioni Diocesane.

Ad altra nostra, lo stabilire il tempo e le norme da eseguirsi nelle elezioni dei delegati o membri dell'Unione.

Il Presidente, St. Medolago Albani Il Segretario, Vasco Restori

(1) Gli statuti delle tre Unioni insieme ai documenti pontifici sono editi dalla Tipografia S. Alessandro di Bergamo.

poteva e doveva mostrarmi quello del Municipio.

Non sapevo che chi vuol essere eletto deve già conoscere le leggi che regolano l'elezione. Ma se è così, perchè fra le materie da portarsi agli esami di proscottamento, non si richiede anche il suddetto testo?

Non comprendo poi chi intenda difendere; se intenda di difendere se stesso o l'Assessore f.f. di Sindaco, o meglio tutti e due per abbattere me, che ebbi il torto di vedermi negato in faccia quel diritto, che può vantare chiunque come me paghi le tasse imposte dal Comune.

Il corrispondente del Paese si dimenticò è vero, di dire che ritornato lo altra volta in Municipio e trovata in Ufficio potei avere il testo da consultare, come Ella si dimenticò di notare che quel testo mi fu dato con esitanza dopo che fui costretto a farne altrove la ricerca, e dopo ch'ella ebbe ad annusare qualche vento infilo perchè mi vide accompagnato da un consigliere, che ne fece personalmente la richiesta.

Accetto il suo parere, ed a questo unico pure il mio: Se ognuno facesse il suo mestiere, e se ogni Segretario Comunale fosse accondiscendente ai diritti dei comunisti, quanti odii di meno o quante consolazioni di più!

Penso bene, sig. Segretario, che questo sia il caso mio... di dirle quanto la dispiace.

Il Curato di Braulins.

Marano Lagunare.

12 luglio. Vittima dell'acqua.

Ieri nella nostra Laguna avvenne una lagrimevole disgrazia. Due giovinetti di Terzo, certi Fedeli della valle di Santa Marina conducevano delle stame, su di una barchetta. Vogavano a stento perchè il carico era grande: il volume inoltre era ben alto. Per questo fatto essi non avevano libera la visuale e ad un certo punto andarono a battere su di un palo che segna il canale da praticarsi dal vaporetto che fa servizio a Lignano. L'urto fu violento; uno dei fratelli di nome Luigi, ventinovenne, da appena sei mesi ammogliato, dalla scossa battè pur lui contro il palo, cadde nell'acqua e più non si vide. Alle grida del superstite altri accorsero; si scendevano in lungo ed in largo senza risultato. Stamattina il cadavere fu rinvenuto da certo Marani e trasportato nel nostro cimitero. Arrivarono qui il padre ed altro fratello del morto, dal dolore sembrano inebetiti.

S. Pietro al Natissone

12 luglio. Ingolia uno spillo.

L'altro ieri la bambina Leonilde Cecotti di Antonio, d'anni 3, giocando, con una sua sorella ingoiò uno spillo. Accortosi i famigliari la trasportarono immediatamente dal medico dott. Gouane ma questi causa l'irrequietezza della bambina non poté operare, e perciò ne ordinò il suo trasporto all'Ospedale di Cividale.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO. Sabato 14 - s. Bonaventura.

Fiera e mercato della provincia. Cividale, Pordenone.

Bollettino meteorico del 13 luglio. Udine Colle del Castello - Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 22.0 - Minima sperto della notte 17.9 - Barometro 750 - Stato atmosferico misto - Vento S E pressione stazionario.

Ieri misto. Temperatura: Massima 30.0 - Minima 19.8 - Media 24.12 - Acqua caduta mm. 0.4.

Lunedì 16 corr.

verrà sospeso l'invio del CROCIATO a quanti ancora non avranno pagato a tutto il 1905.

L'agitazione dei maestri.

Non era nel vero la voce pubblica quando asseriva che l'illustrissimo signor Sindaco avrebbe rinnegato il ricorso così com'era stato esteso per Consiglio di Stato contro il ministero che dava ragione al maestro di prima elementare a S. Daniele sig. Comi, e che l'Assessore alla P. I. avv. Giuseppe Camelli e il direttore generale prof. Pizzio avrebbero di conseguenza date le dimissioni dalle loro rispettive cariche: non era nel vero.

Invece la cosa andò in modo alquanto diverso e con piena soddisfazione di tutti, compreso il buon pubblico che trova materia di riso.

L'illustrissimo signor Sindaco chiamò a sé i signori maestri e spiegò loro — come due e due fanno quattro — che il periodo incriminato non li riguardava, che era un equivoco, come giustamente ebbe a esprimersi il Gazzettino.

Di fatti quel periodo diceva: «...quasi sempre nei concorsi, Jaime si trovò costretto a RACCOLLIERE I RIFIUTI dei Comuni circostanti ».

Quel quasi salva tutto; e poi quel passato rimato è molto... rimato; indica un

tempo anteriore al raccoglimento degli attuali maestri.

I quali si convinsero delle spiegazioni date dall'illustrissimo signor Sindaco, e uscirono meravigliati di non aver da soli — con la loro propria testa — capito quello che pur capiva una testa sindacale.

La festa di ieri.

Delle fastose solennità che si davano un tempo nella ricorrenza del s. Ermacora e Fortunato, patroni della Città e dell'Arcidiocesi, non è rimasto che il ricordo.

Ciò malgrado ieri la città presentava un'animazione insolita, e le vie erano affollatissime di gente venuta dalla provincia.

In Duomo, stinato di fedeli, ebbe luogo il solenne pontificale. Durante la sacra cerimonia la brava scuola di S. Cecilia eseguì della scelta ed ottima musica.

Nella Chiesa di S. Antonio abate, Sua Ecc. Mons. Arcivescovo impartì a numerosi giovinetti il Sacramento della Cresima.

Alla sera, nella stessa chiesa, davanti ad un numero uditorio, il sig. Miani, parlò accettabilissimo sul tema: L'ora presente.

La conferenza Miani

A cura del « Circolo per la diffusione della buona stampa » ieri nella chiesa di S. Antonio ab. davanti a un pubblico numeroso ebbe luogo una conferenza sul tema: L'ora presente. Conferenziere il perito Antonio Miani da Cividale.

Il bravo giovane scordò facendo rilevare la triste condizione nostra oggi in Italia; un giovane che voglia professare francamente la propria fede, che si metta per la via degli studi, si vede immancabilmente fatto segno allo scherzo, ai dileggi e contrastato in mille modi; un cattolico difficilmente potrà arrivare a un impiego in un ufficio dello Stato; l'operaio stesso trova molestie infinite tra i compagni. E' la stampa cattiva che ha guastate le menti e i cuori a che spinge a mettersi i cattolici al bando della società.

I disgraziati effetti che ne vennero e il peggio di che si si minaccia fecero però aprir gli occhi a molti, in questi ultimi tempi in modo speciale. L'oratore accenna a Venezia, a Milano, a Vicenza, ad altre città nelle quali si corre finalmente alla riscossa: accenna pure a qualche paese o paesotto dei nostri, a Faedis, a Cividale a Pramariacco... a Pramariacco in modo particolare, dove mercè l'opera concorde animata dallo spirito cristiano tante opere di bene economico e morale, sorsero in breve lasso di tempo. « Vi si fece più in un lustro — grida l'autore — che non vi si fosse fatto prima in un periodo di anni ad anni.

E' del giornale che i cattivi si servono per l'opera loro; e quel giornale disgraziatamente, tante volte s'imano, lo parliamo noi. Tre secoli fa era contro il Turco che si doveva combattere: il Turco d'oggi è la loggia; la loggia che fa di tutto per togliere ogni traccia di religione e buttar quindi la società nella rovina. A noi il combatterla; combatterla col toglierle di mano le armi della quali essa si serve, la stampa soprattutto, non favorendo in nessun modo la cattiva, difendendo a tutto potere la buona.

Ha parole di plauso e di incoraggiamento per il Circolo di S. Ermacora e Fortunato, si augura che di queste istituzioni ne sorgano in ogni grosso centro: la buona causa se ne avvantaggerà di tanto e dal lato materiale e morale.

Questa, a lunghe linee, la bella conferenza del Miani, che in fine fu calorosamente applaudita.

Per conto nostro — manco dirlo — facciamo i migliori auguri per « Circolo » che favorito, porterà certo un gran bene.

Per il XXVI luglio.

Mercoledì sera, nella sala di scherma, si riunirono i presidenti delle varie associazioni cittadine, per prendere gli opportuni accordi sui festeggiamenti da darsi il XXVI luglio, anniversario dell'ingresso delle truppe nazionali a Udine.

Dopo lunga discussione venne stabilito di invitare i negozianti a chiudere nel pomeriggio i loro negozi; di pregare i cittadini perchè addobbino ed imbandiscano le case; di invitare una rappresentanza del Reggimento Lancieri Aosta, ora di residenza a Nola — il primo entrato in Udine — a partecipare alla festa.

Il Consiglio della Città Economica ha deliberato di distribuire gratuitamente ai poveri in questo giorno un certo numero di pranzi ancora da destinarsi.

Tiro a Segno.

Per la gara federale di Moggio. La Presidenza avverte i soci che intendessero di concorrere come rappresentanti dell'associazione nel tiro di campionato, alla gara federale di Moggio Udinese indetta per il 20 settembre p. v., a presentare domanda per iscritto alla segreteria non più tardi del 18 luglio.

Era i concorrenti, la Presidenza (tenuto conto delle prove di capacità date negli anni scorsi) ne scelse 10, dei quali sei formeranno la rappresentanza definitiva a seconda dei risultati singolarmente ottenuti in non meno di sei tiri di prova.

Le esercitazioni di tiro avranno luogo nel campo di Cividale, gentilmente concesso, ogni domenica cominciando dal 22 corrente.

Le spese per i viaggi e per le munizioni resteranno a carico della Società.

Per la festa del Redentore.

Domattina alle 9 parte il treno speciale da Udine a Venezia per la tradizionale festa del Redentore. Come annunciammo i prezzi sono ridottissimi; a Venezia si sono progettati grandiosi festeggiamenti.

Per combattere la fillossera.

Una proposta del cons. prov. co. Pancera di Zoppola.

Nella prossima tornata del Consiglio provinciale, i consiglieri, saranno chiamati ad esprimere il loro voto, su una proposta del consigliere provinciale co. Pancera di Zoppola, in tema di lotta antifillosserica.

Per illuminare i nostri lettori sulla possibile discussione che avverrà in Consiglio, e sull'importanza dell'argomento, riportiamo per intero la proposta dell'ing. regio presidente del Consiglio provinciale.

L'argomento fillosserico continua ad interessare vivamente la nostra agricoltura e di riflesso deve tener desta l'attenzione di questo Consiglio, dacchè all'agricoltura è forza che egli ricorra per la parte maggiore dei suoi tributi.

È notorio che la lotta contro la fillossera si esplica colla distruzione o colla cura delle vigne fillosserate; la difesa colla ricostituzione delle vigne di radice americana resistente. Colla legge 4 marzo 1888 il Governo si è assunto principalmente l'impiego del primo mezzo; colla legge 6 giugno 1901 Governo e Collettività si incaricano del secondo; quest'ultima legge tuttavia è per la provincia pugliese, ma se ne autorizza l'estensione in quelle altre che, a mezzo dei rispettivi Consigli provinciali ne facessero domanda.

Il sistema che ha prevalso sin qui in Italia fu quello della lotta: era infatti opportuno — finché ci trovavamo di fronte ad una infezione relativamente limitata — esercitare la massima vigilanza, sopprimere i piccoli centri infettivi, tentare l'isolamento, curare anche le vigne fillosserate, se poste su estesa superficie; era opportuno, in breve, combattere l'invasore ad oltranza o per lo meno ritardarne il cammino. Ed è duopo riconoscere che questa azione, se diligentemente condotta, è stata efficace; basta confrontare la rapidità dell'infezione dove e quando questa lotta non sia intrapresa.

Ma le condizioni mutano: oramai la infezione fillosserica, anche se a riento s'è però in Italia allargata e moltiplicata così che, è pur forza convenire, occorre modificare indirizzo; la tattica ora più consigliabile è quella di restringere ai soli casi di effetto sicuro il metodo distruttivo, per rivolgersi e spiegare la maggiore attività ed i maggiori mezzi alla difesa mediante la rinnovazione delle vigne nelle qualità resistenti e migliori; ne consegue il bisogno, se non di modificare la legislazione fillosserica, almeno di spostare l'intensità dell'applicazione delle leggi vigenti; limitare cioè adeguatamente l'applicazione della legge 1888 in quanto all'azione distruttiva e principalmente curativa, promovendo invece l'applicazione della legge 1901 nelle diverse provincie fillosserate, ed altrimenti provvedere affinché sia in queste attivamente intrapreso l'importante ed efficace, ma lento, non facile e dispendioso lavoro della rinnovazione viticola italiana.

Anche nella nostra Provincia, già invasa dalla fillossera lungo tutto il suo lembo orientale e minacciata da occidente il bisogno di predisporre alla ricostituzione delle vigne è impellente; tuttavia, e per dar tempo a quest'ardua impresa e per dar modo di poter sfruttare tante vigne di recente impianto, l'opera di ricostituzione non dev'essere dissociata dall'azione vigile ed esploratrice ai margini dell'infezione e particolarmente da quelle parti ove si presentano interessi viticoli di rilevante importanza.

In riguardo del lavoro di ricostituzione delle vigne nella nostra Provincia abbiamo questi fatti: ove la fillossera è scoperta e diffusa, l'iniziativa privata s'è mossa spontanea ed alacre; in fatto nei territori fillosserati di Cividale e di Palmanova il lavoro di ricostituzione è iniziato ad opera di Associazioni cooperative, liberamente sorte e procedenti con sani criteri con favore filente, degna d'ammirazione, di piano, d'esempio. Nella zona non fillosserata invece domina apatia; pochi agricoltori si occupano e si preoccupano della minaccia fillosserica; l'argomento è tenuto vivo dai Circoli, dalle Cattedre, dalla Commissione antifillosserica, dall'Associazione Agraria, solita tutrice di tutti gli interessi agricoli friulani. E fu per questa condizione di cose che il comm. Domenico Peelle, interprete del voto dell'Associazione Agraria e della Commissione antifillosserica e lo scrivente proponevano nel decorso anno al Consiglio — e la Deputazione provinciale mostravasi favorevole — una domanda allo scopo di far estendere la legge dei Consorzi obbligatori in quelle zone viticole della Provincia che non erano — agli effetti della lotta contro la fillossera — ritenute abbandonate.

Se non che questa proposta fu dovuta sospendere perchè pareva imminente la presentazione al Parlamento d'una legge la quale avrebbe forse imposto i Consorzi in tutte la Provincie fillosserate, stabilendo anche norme diverse da quelle della legge 1901. Né il progetto di legge fu tuttora presentato.

Dinnanzi a questo stato d'incertezza, che perdura in causa delle frequenti crisi ministeriali succedutesi nel frattempo ed in causa anche dei gravi problemi che tennero altrimenti impegnato il lavoro legislativo, e pur desiderabile, anzi è quasi necessario avere una risoluzione che offra un indirizzo sicuro ai provvedimenti da prendersi a tutela dell'industria viticola, industria che costituisce una delle maggiori risorse dell'agricoltura Friulana. Questi concetti e desideri furono anche espressi dalla Commissione provinciale

antifillosserica e si riassumono nei seguenti voti: che venga risolta, nel più breve tempo possibile, la sorte del nuovo progetto di legge sui Consorzi coattivi: che nella nostra Provincia, insieme all'opera di ricostituzione, resta più intensa, a norma delle proposte sostenute in seno della Commissione Centrale Consultiva dal cav. Domenico Rubini, sia continuata un'attiva sorveglianza intorno alle infezioni esistenti ed alle plaghe sospette; e che questa vigilanza venga affidata, qualora se l'assumino, ai Consorzi Cooperativi antifillosserici di Cividale e di Palmanova, coadiuvati dall'Associazione Agraria Friulana, adeguatamente sovvenuti dal Governo. E di fatti questi Consorzi, legalmente costituiti e bene diretti, offrono il maggior affidamento di poter compiere l'importante e delicato incarico con diligente impegno.

E per parte mia propongo che il Consiglio, associandosi in massima al voto espresso dalla Commissione provinciale antifillosserica, si compiaccia approvare il seguente

Ordine del giorno:

I. Il Consiglio provinciale di Udine fa voti al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio affinché:

I. in via di massima, venga riveduta e modificata, a norma d'un più pratico e moderno indirizzo, la legislazione vigente in tema di lotta antifillosserica;

II. in particolare venga, possibilmente entro l'anno, definita la sorte del progetto di legge sulla costituzione dei Consorzi di legge, ferma restando la facoltà nei rispettivi Consigli provinciali di fare domanda per la costituzione dei Consorzi, ove occorrono ed ove manchi o difetti l'iniziativa privata, seguendo del resto le norme dell'articolo 18 della legge 6 giugno 1901;

III. in quanto riguarda la sorveglianza e l'esplorazione delle zone lambenti e particolarmente di quelle che sono in contatto e direzione coi maggiori centri viticoli tuttora ritenuti immuni, venga affidata ai Consorzi Cooperativi locali antifillosserici, se accettanti e purchè sovvenuti con adeguati mezzi e non incepati da soverchie formalità.

Delega il Presidente della Deputazione a produrre l'espressione di questo voto al Governo.

Grazie dotali.

Dal 10 a tutto 31 luglio corrente è aperta l'iscrizione per gli assegni dotali istituiti dal benemerito concittadino Antonio Marangoni a favore di spose bisognose e meritvoli, native di Udine.

Detti assegni per quest'anno sono due di lire 500 cadauno, e si pagheranno subito dopo contratto il matrimonio, verso presentazione del relativo attestato.

Il diritto alla percezione di codeste somme dotali rimane parento ove il matrimonio non venga celebrato entro il mese di luglio 1907.

Per l'iscrizione presso questo Ufficio di Stato Civile, le concorrenti dovranno presentarsi personalmente col proprio certificato di nascita.

Il Medico Municipale accetterà le condizioni sanitarie di ogni concorrente e dello sposo.

Le suddette iscrizioni si effettueranno tutti i giorni, eccettuate le domeniche, dalle ore 10 alle 11 antimeridiane.

Regia Scuola Tecnica.

I licenziati « con » esami: Toti Emanuele, Gobbo Balilla, Agricola Carlo, Battistella Giovanni, Bassi Luigi, Bassi Pietro, Bat Maria Pia, Carraccio Decio, Carlucci Innocente, Cicutti Elio, Dal Dan Luigi, Del Bianco Giuseppe, Fattori Vittorio, Fattori Eraldo, Rucis Fabio, Balduccio Silvio, Ballico Mario, Candusso Eraldo, Clavici Silvio, Di Lazzaro Mario, Genova Alberto, Gavettosa Giuseppe, Tavanzi Giulio, Morocutti Antonio, Cassella Giuseppe, Corvi Giuseppe, Cremese Cesare, Dalla Bella Mario, De Paoli Ferruccio, Duril Guido, Fior Bonvenuto Elio, Gullauti Giuliano, Leoncini Leone, Rita Renzo, Rizzo Antonio, Zanin Ernesto.

Regio Ginnasio di Udine. Promossi con esame alla 2.ª classe Cavalieri Ernesto e Cavalieri Paolo. Ammesso alla 4.ª classe Mizzoli Agostino.

Regio Liceo. Promosso con esami 2.ª classe Cavalieri Emilio.

Licenziati: Bolzoni Aldo, Cooghi Carlo e Danieli Filadelfo Celso.

Laureati. All'Università di Padova si laurearono, in legge, il sig. Ettore Fazzanti di Forni di Sopra, in matematica il sig. Pietro Scroccopi di Udine. Rallegramenti.

In extremis.

Ieri mattina alle 11 all'Ospedale civile, si unì in matrimonio la ricoverata Quatino Elisa d'anni 29, con Dusan Mitovich d'anni 36 da Trieste.

Rappresentante dello Stato Civile l'ass. Cont., assistito dal dott. Doretta.

Ai monti e al mare. I bambini destinati alla cura dei monti, partiranno, per Frattis il giorno di venerdì 27 alle ore 6.

Quelli destinati alla cura del mare partiranno per Venezia sabato 28 alle ore quattro.

Minaccia la moglie

Venne, ieri dalle guardie di Città arrestato il calzolaio Antonio Zanezz, d'anni 43, perchè armato d'un accuminato triangolo, aveva minacciato di morte la moglie, Italia Prolini, d'anni 40 fruttivendola.

Le elezioni della Società Cattolica di M. S.

Domenica 15 corr. in seno alla Società Cattolica di Mutuo Soccorso, seguiranno le elezioni parziali del consiglio direttivo, per il biennio 1906-1907.

Prodromi elettorali.

Anche nel campo liberale si è cominciato il lavoro di preparazione per le elezioni parziali del 29 luglio.

Il Comitato liberale tiene ogni sera seduta per la costituzione dei comitati delle sezioni.

Per gli spettacoli d'agosto.

L'altra sera si riunì il Comitato per gli spettacoli d'agosto. Fu esaminato e discusso il programma degli spettacoli che verrà sottoposto alla approvazione della Giunta, dopo di che verrà comunicato al pubblico.

Corte d'Assise

Ruolo delle cause che si tratteranno nella prossima sessione: 24 25 luglio, martedì e mercoledì Holz Anna infanticidio dif. avv. Peter Girani. 26 27 giovedì e venerdì Battina Francesco impiegato postale di Udine peculati e falsi dif. avv. Bertolini.

Sabato 28 Gus (e non Gris come li altri giornali stampano) Luigi, omicidio preterintenzionale, latitante.

Arresto per oltraggio.

— Xa 19 secoli che loro comanda, re ora da fucila: Così rispondeva ieri sera, l'ortolano Zuffino Zannini, alle guardie di città, che lo avevano invitato a desistere dal cantiere.

Salto pericoloso.

Il centadino Giuseppe Chiappino d'anni 55, saltando dal fienile nella sottostante corte, cadde fratturandosi il femore sinistro. Venne accolto d'urgenza nel nostro ospedale. I medici si riserbarono la prognosi.

La cura più efficace e sicura per anemici, d'oli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-China Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Dotto L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo. Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

“Idrobiclorina”

Nuovo preparato speciale per cancellare istantaneamente qualsiasi scritto senza lasciare nessuna traccia. Fliccone di vetro con tappo smerigliato L. 0.90 franco di porto. Sconto ai rivenditori.

Rappresentante esclusivo per la provincia ANGELO MARCHETTI-Tolmezzo Assan Augusto, d. garante responsabile Udine, tip. « Grociato ».

Municipio di Udine.

Si fa noto che, presso l'ufficio Municipale di Economato è già cominciata la vendita delle targhette per i motocicli ed all'ufficio Succesioni, quella per gli automobilisti.

Col giorno 1° agosto p. v. saranno elevate le contravvenzioni ai possessori di detti veicoli circolanti su aree pubbliche sprovvisti del prescritto contrassegno.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 12 luglio 1906:

Table with exchange rates for various banks and locations including Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Società Veneta, etc.

Giuseppe Bonanni

Premiato Laboratorio speciale

ARREDI da CHIESA

VIA AQUILEIA con recapito in Piazza del Duomo, 10 Filiale in Gorizia via Morelli 12

Si eseguono arredi in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato.

Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia

Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato. Appareti per illuminazione d'altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura.

Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli.

Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevrosità e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (insipienza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

Via Grazzano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti

VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE

VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

Ferro-China Bisleri

“IL FERRO-CHINA-BISLERI” Voluto da Ballico. “Il mi ha dato risultati splendenti” “da ritenere fra gli innumerevoli preparati ferruginosi il migliore.”

“Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchio nell'ospedale della Pace.”

D. BORGONI Della R. Università di Napoli.

NOCERA UMBRA acqua da tavola Esigete la marca Sorgente Anacleto F. BISLERI e C. - MILANO.

Giovanni Bertoli

intagliatore-doratore UDINE - Via Foscolle N. 35 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come; Stendardi — Gonfaloni — Sedie Gestatorie — Espositori — Candelabri — Cereoforali — Decorazioni in stucco — Parapetti per Altare ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricere per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo

MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE. La suocognata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.

ANTONIO BELTRAME Negozio principale di manifatture VIA PAOLO CANGIANI. NEGOZIO FILIALE per confezioni di biancheria, ricami, merletti, corredi da sposa, da casa, da neo-nato VIA CAVOUR. Specialità tele e merletti a fuselli per biancheria da Chiesa. A richiesta si mandano campioni.

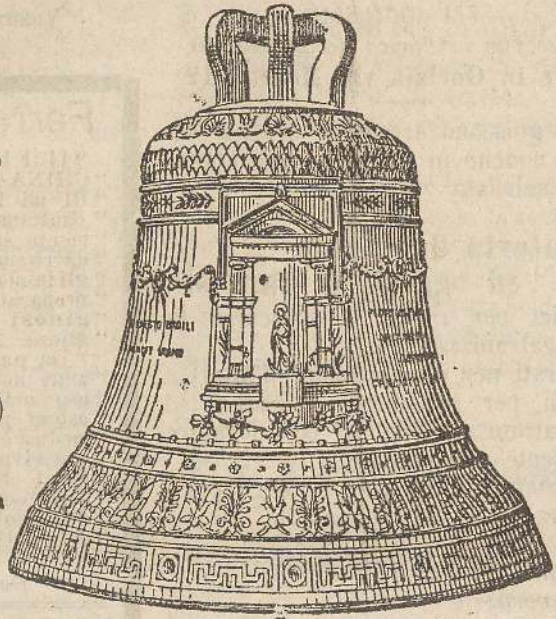
GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate
con medaglie d'oro, d'argento
in diverse Esposizioni del
Regno e dell'Estero

Premiate
recentemente con Diploma
d'onore (massima onorificenza)
all'Esposizione Regionale
di Udine, per campane
e con Diploma di medaglia
d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di
campane di qualsiasi peso
ed intonazione; — Castelli
in ferro battuto, assumen-
done anche il collocamento.
Fonde altresì statue, bu-
sti, corone in bronzo, ed
altre opere artistiche, garan-
tendone la più perfetta ese-
cuzione.

Pagame

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti.

Quali

campane da 1 a 100 chilogrammi.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

Telefono 3 06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - F. LLI FILIPPONI - Viale del Ledra, 30 - UDINE Telefono 3 06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - Esposizione Campionaria Permanente - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo
TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne en-
ciata in Basagliopenta la statua dell'Assunta,
opera veramente artistica dei Sigg. F.lli Fi-
lipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani
e forestieri che si fermarono ad ammirarla ».
Sac. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella
comparsa e specialmente una è veramente
bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la ten-
nità e discrezione del prezzo, sono conten-
tissimo del loro lavoro ».
D. NATALE REGINATO
Parroco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di
tutta questa popolazione di Castions delle
Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della
statua dell'Immacolata Concezione... Mi con-
gratulo pel sempre crescente progresso nella
perfezione dei vostri lavori ».
D. PIETRO TISSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. R-
dentore ha incontrato il favore di questa po-
polazione e di quanti l'hanno veduta. L'at-
teggamento ispira quella devozione che deve
emanare da una statua che si colloca in
Chiesa. Il complesso di finite è tale che con-
corre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clien-
tela, ecc. » Sac. GIORGIO BELLORIO
Parroco di Giavera di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla
Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre
Zuino uscita da codesto loro spedi. Labora-
torio; più volte si ebbe occasione di esporla
e portarla in processione, e poté quindi es-
sere visitata ed ammirata da molti vicini ed
anche lontani. Con compiacenza perciò sento
il bisogno di manifestar loro il lusinghiero
giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e
la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la
posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della
gloria della B. V. e solleva il cuore all'am-
mirazione del bello ».
D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione
per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo
eseguite in marmo artificiale per questa mia
chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte
con finezza artistica tale da incontrare il
gradimento di tutti ».
D. GIOV. ANTONIO VIDALI
Curato.

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 10

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordina-
zioni e di qualsiasi esigenza, incul si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con
stoffe di qualunque genere e riparazioni.

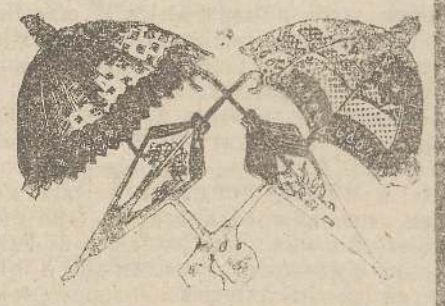
Depositi di tele incerate - Veli p r buratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli -
Portamonete - Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di
gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

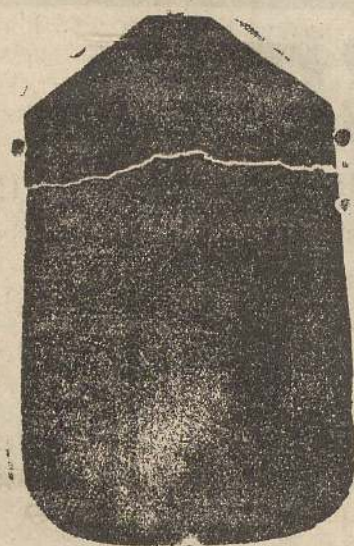


MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,
Thubet per mantelli alla Romana Neri,
Impermeabili confezionati, Tele di puro
lino candide e nostrane, Lana da letto,
Coperte lana e cotone, Copertori bianchi
e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle
bianche e colorate, Maglie lana e cotone,
Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-
tone, uomo e donna, Cotonine candide, e
colorate ad olio per tendoni in tutti i
colori e qualunque articolo in mani-
fatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,
Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli
ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri-
pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti
mortuari, Parapetti altare, Tappeti per
coro, Padiglioni per altare in seta, bour-
ette e cotone, Cingoli, Merli candidi per
camicie e cotte, Colonnami seta in tutte
le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,
Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi
oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa
per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150